

Gianni Cattaneo
Cristiana Zenari

Consiglieri comunali

al lodevole
Municipio di Lugano

Lugano, 8 luglio 2004

INTERPELLANZA

Premessa

In questo inizio di legislatura sono state presentate alcune interpellanze riguardanti i parcheggi, i trasporti pubblici, l'inquinamento atmosferico. Ci riferiamo in particolare ai quesiti posti dai consiglieri comunali Adriano Censi (26 maggio), Nenad Stojanovic (28 maggio), Maddalena Ermotti-Lepori (14 giugno), Fausto Poretti (14 giugno). E' confortante constatare che in seno a vari partiti ci sia attenzione per questi problemi e ciò fa ben sperare in vista della ricerca comune delle soluzioni.

Future interpellanze, anche nostre, porranno certamente il dito su altre questioni specifiche. Tuttavia gli interventi puntuali per essere efficaci vanno visti in una strategia di ampio respiro, e ciò vale in modo particolare nel contesto ambientale. Proprio le nuove dimensioni raggiunte dalla città, e il suo indubbio ruolo di comune-guida a livello cantonale, dovrebbero spingere il Municipio a precisare le sue linee di intervento in questo ambito.

La ricerca di una politica più coerente potrebbe essere stimolata dall'impegno per l'ottenimento del certificato «Città dell'energia»®, assegnato ai comuni che stabilizzano il consumo di elettricità, promuovono l'uso di fonti energetiche rinnovabili, pianificano e realizzano determinate misure di politica energetica nel campo della costruzione e della mobilità (informazioni sul sito www.cittadellenergia.ch). Perseguendo questo obiettivo - che a nostro giudizio va visto come un primo e doveroso passo - la città Lugano si avvierebbe in modo visibile verso una politica ecologicamente più responsabile. Di fronte alla drammatica realtà dei tassi di ozono alle stelle e delle altre forme di inquinamento che caratterizzano la regione luganese, questo sforzo avrebbe ricadute positive sia per la vita quotidiana dei cittadini, sia per l'immagine politica della città.

Attualmente Mendrisio è l'unico centro ticinese a fregiarsi di questo marchio assegnato da SvizzeraEnergia, mentre Giubiasco si è proposto di muoversi in questo senso.

Chiediamo quindi al lodevole Municipio:

1. A che punto è, se c'è, l'elaborazione di una strategia complessiva tesa ad alleggerire l'impronta ecologica della Città di Lugano?

(Introdotta una quindicina di anni fa da ricercatori canadesi, il concetto di «impronta ecologica» si riferisce al carico imposto alla natura da una determinata popolazione, con le sue attività, i suoi consumi, i suoi sprechi).

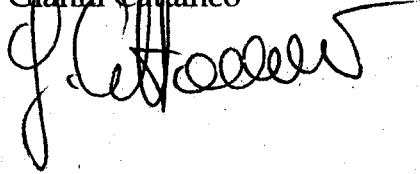
2. Non pensa il Municipio di darsi come obiettivo a breve termine l'ottenimento del certificato «Città dell'energia»?

3. In caso affermativo, in che modo si sta muovendo concretamente il Municipio? Che passi sta intraprendendo?

4. Se non fosse il caso, per quali motivi il Municipio non intende ottenerlo al più presto?

Con il dovuto ossequio

Gianni Cattaneo



Cristiana Zenari

